



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

ALIC838001

VALENZA A - IST. COMPR.

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto della realtà in cui opera la scuola si attesta, in generale, su livelli medi sia dal punto di vista sociale che da quello economico anche se l'effetto del 2008 ha lasciato segni incisivi nel tessuto sociale del territorio. Tale situazione è da considerarsi di fatto omogenea e il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. A tal fine i consigli di classe e di interclasse elaborano le Unità Formative Transdisciplinari strutturando percorsi condivisi nelle classi al fine di progettare percorsi mirati e calibrati sui gruppi classe. La percentuale degli alunni BES, DSA, DHD,H è mediamente incisiva e la scuola ha progettato spazi e progetti a loro dedicati: Atelier di Arte Terapia, sportello di ascolto, recuperi con peer educator. Il Consiglio di Istituto ha deliberato di aiutare gli alunni in difficoltà per la partecipazione a viaggi e visite di istruzione e garantisce libri di testo. A seguito della presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione la scuola ha elaborato un progetto a loro indirizzato: "Benvenuti!". La politica scolastica trova la sua massima espressione nel consiglio di istituto che partecipa attivamente alle scelte strategiche che possono essere riassunte dal motto della nostra I.S.: "La scuola, un luogo dove le cose accadono". Essere da due anni I.C. è per noi una grande opportunità di crescita e di sviluppo per tutti i clienti della scuola.</p>	<p>Si rileva: 1)una minima percentuale di alunni(0.8%) con svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche; 2)una percentuale di circa il 3.7% di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica; 3)una percentuale di circa il 0.6% di alunni provenienti da stato estero con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana. Un minimo numero di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non ricevono sufficiente supporto da parte dei servizi sociali comunali mentre la scuola, di contro, attraverso l'organico di Istituto, riesce a sopperire a tale parziale mancanza. La presenza di alunni in difficoltà richiede una particolare cura e attenzione nella fase della formazione delle classi, nella scelta dei docenti da assegnare e nell'attenzione da porre al rapporto tra studenti e tra genitori al fine di armonizzare al meglio la costruzione del tessuto sociale delle singole classi. L'essere I.C. vincola tutto il personale operante ad avere uno "sguardo lungo" sulla progettualità educativa didattica.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Nel 2017 nasce l'I.C. Valenza «A» con l'unione anche delle Scuole primarie di San Salvatore (Ollearo) e Castelletto Monferrato e delle Scuole dell'infanzia di San Salvatore (Ollearo) e Castelletto Monferrato. L'Istituto comprensivo Valenza "A" nasce dalla volontà di raccogliere e valorizzare il patrimonio di esperienze umane, culturali e professionali che costituisce e caratterizza la storia delle nostre scuole. La nostra missione è trasformare questa ricchezza in opportunità formative ed educative per i nostri alunni: desideriamo essere il punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio e i nostri alunni sono la migliore testimonianza della missione</p>	<p>L'Istituto si colloca all'interno di un bacino di utenza (la città di Valenza, il Monferrato, alcuni comuni dell'Alessandrino e anche diverse località della Lomellina) che, per necessità culturali, sociali e politiche richiede un impegno sicuramente maggiore e un continuo aggiornamento rispetto ad altre situazioni. Infatti, dal punto di vista territoriale, vi è una certa sovrapposizione tra il Distretto scolastico e il Distretto orafico, che caratterizza le attività economiche della zona e permea da un punto di vista sociale e culturale la vita di questo territorio. Il territorio richiede implicitamente ed esplicitamente che la scuola sia il centro di aggregazione culturale ed educativo oltre al tempo scuola. L'istituto,</p>

<p>formativa. Il territorio si contraddistingue per la presenza di piccole e medie imprese legate al settore orafa. Si segnala la presenza di due "nomi" importanti nel mondo della gioielleria: "Damiani" e "Bulgari". Le Università (Torino, Unicatt Milano, Ente Cra Bergamo) mettono a disposizione le loro competenze per progettualità di alto livello volte ad una formazione permanente dei docenti e delle scuole di istruzione secondaria del territorio. I comuni a cui afferisce la scuola collaborano fattivamente con mezzi e strumenti sia per la sicurezza degli edifici scolastici sia per i contributi economici. Alcuni genitori esperti mettono a disposizione le loro competenze a scopi didattici e formativi. Le famiglie partecipano all'ampliamento dell'offerta formativa tramite un contributo volontario.</p>	<p>accogliendo le richieste della società civile, diventa di fatto centro di cultura a tutti gli effetti e interlocutore privilegiato di enti (comuni, fondazioni, associazioni...) quali portatori di interesse primari.</p>
--	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è composta da tre edifici (due siti a Valenza ed uno a San Salvatore M.to.) per la scuola secondaria di I grado, due edifici per le scuole primarie e dell'infanzia di San Salvatore Monferrato e Castelletto Monferrato, risalenti ad epoche storiche differenti ma in eguale misura oggetto di importanti e significative ristrutturazioni di vario genere. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili all'utenza anche grazie ad un'organizzazione efficiente dei trasporti comunali. L'I.C. ha Monitor Interattivi in ogni classe, 3 laboratori linguistici, 3 laboratori di informatica, 2 laboratori scientifici, 1 aula polifunzionale con LIM, 1 aula magna dotata di supporti tecnologici all'avanguardia, 1 aula riunione con LIM, collegamenti WIFI - campus, 3 classi con one to one pc; NAS in ogni edificio per salvataggio dati. E' in allestimento l'aula Di.Or. Station dedicata alla didattica orientativa. L'indirizzo musicale può usufruire della seguente strumentazione: 8 tastiere calibrate, 8 pianoforti, 3 clarinetti, 4 chitarre, 4 violini, leggii da concerto e da studio. La scuola usufruisce dei Teatri e delle Biblioteche comunali.</p>	<p>I finanziamenti provenienti dallo Stato sono vincolati per le spese di personale, gestioni accessorie, stipendi e per le pulizie. Ne consegue che la scuola deve impegnarsi in operazioni di fundraising al fine di sostenere le molteplici attività legate alla progettualità didattica e alla specifica vocazione ai progetti di Charity messi in atto. Le scuole primarie e dell'infanzia, aggregate da questo anno scolastico all'Istituto, necessitano di una costante manutenzione e rinnovamento del patrimonio tecnologico. Le segnalazioni per la messa in sicurezza degli edifici sono state inoltrate agli uffici competenti da parte del Dirigente avvalendosi delle ispezioni del RSPP e delle segnalazioni dei preposti e trovano immediata calendarizzazione e realizzazione .</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Le competenze di informatica per l'utilizzo Monitor Interattivi e Registro Elettronico sono così distribuite: scarse 0% medie 40% buone 25% eccellenti 35%. L'Istituto è scuola polo d'ambito per</p>	<p>Solo il 25% dei docenti a t.i. appartiene alla fascia di età fino ai 44 anni. Il 30% degli A.A. è a tempo determinato. L'attivazione di pluriclassi alla primaria di Castelletto M.to determina una strutturazione di</p>

la formazione dei docenti, del personale ATA, dei dirigenti scolastici, dei docenti A028 e A060, musica e arte. Ciò ha permesso al personale di avere a disposizione un catalogo formativo estremamente ricco e utile al loro sviluppo professionale. Grazie al Centro Studi Internazionali di Geopolitica, i docenti hanno acquisito buone competenze riguardo alle tematiche legate alla geopolitica. I docenti dell'indirizzo musicale posseggono ottime competenze didattiche e formano un eccellente gruppo di lavoro. Da molti anni usufruiamo della madre lingua francese assegnata dal MIUR. Oltre l'85% dei docenti è stabilizzato nella scuola. Oltre l'80% del personale ATA è stabilizzato nella scuola. Significativa disponibilità dei docenti a ricoprire incarichi e funzioni di sistema; ad accettare la titolarità ripartita sulle due sedi di Valenza. Oltre il 95% del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Grazie alla stabilità dell'organico, alla duplice opzione di organizzazione oraria a tempo prolungato e a tempo normale, la sezione associata di San Salvatore è tornata dopo circa 25 anni ad avere le 3 sezioni complete.

orario organizzata su più sedi. La mobilità professionale e le regole espresse dalle norme contrattuali e concorsuali vigenti non assicurano sempre continuità del personale.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I criteri di valutazione vengono concordati e condivisi negli organi collegiali (dipartimenti disciplinari, c.d.c., collegio). Si fissano gli obiettivi sulla base delle indicazioni ministeriali, specifici di ogni disciplina e trasversali. Tenendo conto dell'utenza si programmano percorsi di apprendimento personalizzati al fine di assicurare il successo formativo degli studenti. Si prosegue nel progetto Intramoenia. Dopo un'attenta analisi della situazione di partenza, si progetta una didattica personalizzata e mirata consente di valutarne il progresso. Le classi prime registrano un maggior numero di mortalità in quanto carenti di competenze di base. La distribuzione dei voti conseguiti all'Esame di Stato evidenzia un ampio numero di alunni licenziati con una valutazione pari a 6/10. Ciò significa che anche gli alunni di fascia debole riescono a conseguire il Diploma di licenza. Rispetto al dato medio nazionale le valutazioni pari a 10/10 sono limitate agli alunni che hanno raggiunto competenze a livello avanzato in tutte le discipline. L'abbandono scolastico risulta pressoché nullo perché viene attuata una didattica fortemente inclusiva. A seguito dell'istituzione dell'I.C. viene rafforzata la progettualità del curriculum in verticale con incisivi scambi professionali tra docenti. Si è costituito un gruppo di lavoro in verticale sulla matematica con l'UPO. Si è attivato un gemellaggio con l'I.C. di Civitella Torricella al fine di confrontare gli stili valutativi.</p>	<p>La condivisione dei risultati necessita sempre più un'analisi approfondita ed articolata per essere proiettata in una dimensione di didattica orientativa. I finanziamenti destinati al funzionamento della scuola negli ultimi anni sono diminuiti notevolmente non consentendo attività di recupero più incisive e continuative: sono in aumento i casi di svantaggio (culturale, economico e sociale) e di contro sono in diminuzione i supporti finanziari. Il consiglio orientativo in quanto "consiglio" non sempre è seguito. Pochi i finanziamenti dedicati al processo di insegnamento/apprendimento delle lingue straniere e della musica nelle scuole dell'infanzia e primaria.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La percentuale degli alunni che abbandonano il nostro Istituto è decisamente trascurabile. Ciò testimonia l'attenzione che la scuola dedica a tutti gli studenti ed in particolare a quelli con maggiori difficoltà. Il</p>

rapporto con le famiglie risulta vincente in quanto le strategie comunicative prevedono un lavoro di team con i coordinatori di classe (incarichi fiduciari) ai quali è delegato il primo approccio con le famiglie. Con i coordinatori viene svolto un lavoro atto a migliorare e potenziare le abilità comunicative; non è sempre scontato e neppure semplice comunicare alla famiglia un insuccesso scolastico. E' un passaggio delicato che va accompagnato con dolcezza e fermezza nello stesso tempo. Stesso discorso vale per gli alunni che provengono da altre scuole: il D.s. o i suoi collaboratori accolgono la famiglia e curano nei dettagli l'inserimento dell'alunno accompagnandolo personalmente nella propria classe. In questo lavoro determinante è l'attività svolta dall'ufficio di segreteria alunni e dai collaboratori scolastici: sono le prime persone con cui parlano e si confrontano i "clienti". Un passaggio importante è quello dedicato al monitoraggio degli studenti nel proseguo degli studi. I dati storici confermano che lo stile valutativo del nostro istituto è "vero" ed è confermato se non migliorato negli istituti superiori. I dati sono oggettivi in quanto il campione monitorato è pari al 95% degli studenti in uscita. I dati sono "puliti", ovvero analizzati secondo le scelte effettuate corrispondenti o non corrispondenti con il consiglio orientativo.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attiva collaborazione dei docenti e rispetto delle indicazioni ministeriali per il curricolo. Raggiungimento delle competenze adeguate ai contenuti richiesti dalle prove. Risultati positivi rispetto alla media regionale e nazionale nel quadriennio 2011/2017 come da comunicato dell'INVALSI. Risultati inferiori alla media solo per un numero ristretto di classi monitorate. L'andamento abituale della classe viene confermato nelle prove standardizzate. All' interno di ogni gruppo classe emergono i diversi livelli di competenze che confermano la validità dei criteri di formazione delle classi prime. Progressi evidenti rilevati dalle prove standardizzate delle classi terze. Miglioramento del livello complessivo nella prova di matematica; il livello 1 raggiunto da una minoranza di allievi, il livello 5 da un'alta percentuale. Non emergono disparità negli esiti nelle diverse sedi e sezioni della scuola.</p>	<p>Competenze di livello non omogeneo acquisite dagli allievi a conclusione del primo ciclo d'istruzione. Ulteriore attenta analisi condivisa per migliorare gli esiti nei diversi ambiti delle prove. Ancora qualche difficoltà sulla prove di matematica classi V scuola primaria. Maggiore attenzione sullo sviluppo del curricolo verticale dai 3 ai 14 anni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I fatti e i dati sono chiari. I grafici relativi alle prove di Italiano riordinati dalle F.S. dedicate mostrano che i</p>

risultati della scuola sono superiori rispetto a quelli medi italiani, sia per quanto riguarda le parti della prova di italiano, sia per quanto riguarda i processi di apprendimento. I grafici di raccolta dati di Matematica riordinati dalle F.S. dedicate mostrano che i risultati della scuola sono superiori e/ o in linea rispetto a quelli medi italiani, sia per quanto riguarda i diversi ambiti che caratterizzano la prova di matematica, sia per quanto riguarda i processi di apprendimento. Stiamo prestando attenzione ai risultati della classi V scuola primaria e abbiamo già posto alcuni correttivi: lavoro in linea con la scuola secondaria di I grado e inserimento dei docenti di matematica EE nel gruppo di lavoro con l'UPO. All'analisi dettagliata ed approfondita della valutazione didattica esterna è dedicata una parte della R.S.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Patto di corresponsabilità educativa scuola/alunni/famiglie è inserito nel diario scolastico. A tutti i docenti viene consegnato un documento contenente le "regole" della "Pascoli" Regolamento di istituto sottoposto agli alunni e alle famiglie. Lettura e condivisione di un documento redatto dalla scuola dove sono esplicitati diritti e doveri degli alunni e sanzioni disciplinari. Partecipazione a iniziative organizzate dagli Enti territoriali (ASL, SERT), di solidarietà (SIE, Caritas) e di memoria storica della democrazia (Associazione Martiri della Benedicta, ANPI). Attivazione di percorsi permanenti di peer education. Valutazione trasversale delle competenze di cittadinanza in ogni ambito disciplinare attraverso il voto di comportamento e nel documento "Certificazione delle competenze" al termine del triennio. Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento concordati negli organi collegiali. Attività di orientamento nella classe seconda attraverso "Unità Formative" mirate a esplicitare interessi, attitudini, competenze disciplinari acquisite. Proposta di questionari, elaborati e schede guidate per una maggiore conoscenza di se stessi. Attività più ampie e approfondite nella classe terza. Attivazione di PON dedicati. Attività strutturate di Charity. Partecipazione a progetti esterni dove emergono competenze legate all'imprenditorialità e allo sviluppo dello spirito di iniziativa.</p>	<p>Il numero limitato di casi di allievi con problemi di comportamento richiederebbe una maggior consapevolezza da parte delle famiglie e una collaborazione più incisiva. Da parte del corpo docente un'attenzione più scrupolosa all'osservazione e al rispetto delle regole.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio espresso è ricavabile da situazioni oggettive: negli ultimi quattordici anni sono stati sospesi con provvedimento disciplinare 6 alunni. Ciò non significa che alla "Pascoli" non ci siano problemi e comportamenti problematici ma gli stessi vengono affrontati collegialmente e con metodo. In alcune occasioni gli alunni rei di alcuni comportamenti di cui sopra vengono invitati dal D.s. a "meditare" sull'accaduto a casa con i propri genitori: trattasi di un atteggiamento educativo coinvolgente dove, chi deve educare non ha la presunzione di doverlo fare da solo, ma insieme, creando così un circuito educativo permanente. Nel processo educativo i Coordinatori di Classe (incarichi fiduciari) svolgono un ruolo determinante; ad essi è delegato un rapporto privilegiato con i genitori. Il Patto di corresponsabilità educativa non è lettera morta ma carta parlante; in detto documento vengono declinati i comportamenti che scuola/famiglia/studenti devono condividere e attuare. Si tratta di educare con un sistema preventivo e non repressivo; così facendo le famiglie si sentono accompagnate, anche attraverso seminari informativi e formativi, nel difficile ruolo genitoriale; la scuola offre il supporto dello "Sportello d'ascolto" con la psicologa e una atelier di arte e musico terapia e momenti di formazione informazione dedicati ai genitori. Gli studenti sono chiamati a comportamenti ed atteggiamenti responsabili non con processi educativi impositivi, ma con il dialogo costruttivo e costante. Importante le attività di solidarietà (Charity) mosse dal nostro istituto nell'anno in corso: donazione e sostegno a distanza della Scuola Primaria di Favale di Civitella del Tronto e adozioni a distanza.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il consiglio orientativo al termine del primo ciclo d'istruzione è discusso e concordato dal consiglio di classe e tiene conto degli aspetti cognitivi e relazionali e delle competenze acquisite. Il consiglio orientativo è efficace perché dal monitoraggio degli esiti conseguiti nel successivo ordine di scuola risulta un'alta percentuale di promossi con una media anche superiore al voto dell'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione. Gli alunni monitorati al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado raggiungono complessivamente un livello medio che conferma il successo formativo. Allineamento tra i voti in uscita dalla scuola sec. I grado e i voti conseguiti al termine del primo anno della scuola superiore con elevato indice di correlazione. Incremento delle potenzialità di successo degli alunni. Attenzione dedicata ai passaggi nei segmenti interni all'istituto attraverso momenti di riflessione sui processi da mettere in atto. Le prove di ingresso da un segmento all'altro sono strutturate da gruppi di lavoro misti (AA/EE/MM). Ottimi risultati ottenuto con il Progetto Intramoenia.</p>	<p>Non tutte le famiglie danno fiducia e valore al consiglio degli insegnanti a causa delle ambizioni personali. L'istituzione scolastica italiana negli ultimi anni ha perso credibilità, nonostante la professionalità della maggior parte dei docenti. I risultati conseguiti nelle lingue straniere sono inferiori rispetto alla scuola secondaria di I grado, tenuto conto della complessità delle richieste della scuola secondaria di II grado. Impossibilità di effettuare un monitoraggio completo a causa di trasferimenti o di residenza o di indirizzo di studio modificato. Nei primi segmenti (AA/EE) vi è la necessità di "smaternizzare" e di professionalizzare il corpo docente al fine di ottenere un rapporto più "reale" con alunni e genitori.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo</p>

di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I fatti e i dati sono chiari ed essendo oggettivi non sono in discussione. I grafici di raccolta dati di Italiano riordinati dalle F.S. dedicate mostrano che i risultati della scuola sono superiori rispetto a quelli medi italiani, sia per quanto riguarda le parti della prova di italiano, sia per quanto riguarda i processi di apprendimento. I grafici di raccolta dati di Matematica riordinati dalle F.S. dedicate mostrano che i risultati della scuola sono superiori rispetto a quelli medi italiani, sia per quanto riguarda i diversi ambiti che caratterizzano la prova di matematica, sia per quanto riguarda i processi di apprendimento. All'analisi dettagliata ed approfondita della valutazione didattica esterna è dedicata una parte della R.S. Il raccordo con la scuole dell'infanzia e la scuola primaria è garantito da tavoli di confronto permanenti e da scambi professionali fra i tre segmenti. Il curriculum verticale e il processo di continuità tra i tre gradi è costantemente monitorato anche con valutazioni di percorso dalle funzioni strumentali dedicate, dai responsabili di plesso e dai coordinatori di classe. Ogni decisione è garantita da atteggiamenti professionali di qualità che assicurano il risultato per i "clienti". Ampio spazio è dato alla didattica orientativa con il fine di attivare negli alunni i processi e le procedure utili per una scelta consapevole per il futuro scolastico e professionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La progettazione curriculare promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e alla ricerca delle loro connessioni. Programmazione di percorsi didattici integrati in cui discipline affini per area si fondono in omogenee unità di apprendimento Individuazione di percorsi interdisciplinari fra aree diverse (progettazione di unità formative transdisciplinari). I docenti si pongono come obiettivi strategici di medio e lungo termine i seguenti traguardi: sviluppo psico-affettivo degli alunni; inserimento attivo degli stessi nel mondo delle relazioni interpersonali ; potenziamento delle capacità cognitive e critiche; promozione di un armonico sviluppo della cultura e della personalità. Il Collegio dei docenti elabora la progettazione educativa e fornisce il quadro generale dei valori pedagogici etici e sociali, tenendo conto di alcuni punti essenziali: coscienza del valore intrinseco della personalità dell'alunno; forte riferimento ai valori della società democratica; organizzazione della formazione; considerazione globale della cultura come insieme di competenze trasversali da utilizzare in contesti plurimi. Il PtoOF in linea con il curricolo d'istituto segue alcune linee di indirizzo : Accoglienza, relazione, integrazione; Recupero consolidamento, potenziamento; Arte, musica e movimento; Lingue straniere e progetti europei; Laboratori e laboratorialità. La progettazione didattica parte dai dipartimenti disciplinari per fornire ai docenti uno sguardo parallelo tra discipline e sedi è elaborata dal Consiglio di classe e dai consigli di interclasse in parallelo per delinearne il percorso formativo, attraverso la stesura di Unità Formative di Apprendimento definendo interventi operativi per: lo sviluppo delle capacità; l'incremento delle conoscenze e delle abilità; il raggiungimento delle competenze. Si caratterizza come elaborazione degli obiettivi di apprendimento tenendo conto delle peculiarità del gruppo classe e dei traguardi formativi che la scuola garantisce agli alunni. Si organizza sia come fasi di apprendimento di carattere disciplinare che come unità formative transdisciplinari fra materie della stessa area o di aree diverse. Si pianifica anche durante i dipartimenti disciplinari calendarizzati all'inizio di ogni anno scolastico e previsti in momenti fondamentali dell'azione didattica. E' sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono nel corso dell'anno scolastico. Tutti gli aspetti del curricolo sono oggetto di valutazione. Nei</p>	<p>In taluni casi risulta difficile il raggiungimento degli obiettivi formativi preposti a causa di situazioni socio-culturali critiche per le quali il dialogo con le famiglie appare poco efficace. Non sempre la collaborazione tra docenti è tale da permettere il raggiungimento della piena collegialità riguardo alle scelte. La progettazione didattica, in particolare riferita agli aspetti transdisciplinari, in alcuni casi subisce dei rallentamenti causati dalla complessità degli obiettivi proposti richiedendo una dilazione di tempo e un investimento di nuove e rinnovate risorse. L'essere divenuti I.C. richiede sensibili investimenti nel capitale umano ed un tempo più prolungato. In alcuni casi la personalizzazione dei percorsi valutativi compromette i criteri guida di valutazione di istituto. In alcuni casi si evidenzia una discrepanza stili valutativi "tradizionali" e quelli oggettivi. Il sistema di reclutamento del personale stride con un processo di miglioramento del curricolo formativo in quanto il D.s. non sceglie la sua "squadra" che gli viene imposta.</p>

dipartimenti disciplinari si stabiliscono i criteri di valutazione. La scuola adotta prove strutturate per classi parallele per Italiano, Matematica, L.S. con griglie di correzione comune. La scuola propone ai docenti percorsi di valutazione e autovalutazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha a disposizione una efficiente organizzazione amministrativa e risorse umane competenti che permettono un monitoraggio puntuale e costante dei processi. I diversi ruoli assegnati ai docenti si traducono in concreta operatività nel rispetto di una collaborazione costante e costruttiva. Gli incarichi fiduciari sono individuati nel rispetto delle competenze professionali dei singoli e approvati dal Collegio dei docenti che guida l'azione educativa e didattica con scelte condivise e mediate dai dipartimenti disciplinari e dai consigli di classe. Le proposte che pervengono al collegio seguono un iter inverso: dalla dirigenza al Collegio dei docenti, organo deliberante, passando attraverso ai dipartimenti e ai consigli di classe e di interclasse. Alcuni documenti deliberati dal collegio si rivelano utili ed indispensabili quali l'UFT (per la scuola secondaria di I grado): Unità Formativa Transdisciplinare. L'UFT adatta il curriculum e le scelte educative alla singola classe personalizzando il percorso per alunno o gruppi di alunni. La "voce" dei genitori si esprime nei consigli di classe, di interclasse e nel consiglio di istituto ma ancor di più nei questionari di valutazione del sistema, vero e proprio banco di prova delle attività e dei processi messi in campo dalla scuola.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Gli spazi laboratoriali sono coordinati da F.S. e/o da docenti esperti; ad essi è affidata la cura della strumentazione, la richiesta di assistenza attraverso modulistica validata dal D.s.. Ogni sede ha gli stessi spazi laboratoriali al fine di garantire eguali opportunità agli studenti. I supporti didattici sono periodicamente controllati e verificati attraverso schede e monitoraggi effettuati dal personale incaricato; aziende esterne si occupano dell'assistenza (materiale informatico e specialistico). Vengono strutturati percorsi di formazione periodici per tutto il personale (LIM, Laboratori Linguistici). Considerate le richieste e le esigenze delle famiglie la scuola offre le seguenti opzioni riguardo l'orario didattico: - tempo normale - settimana europea e tradizionale (MM); - tempo prolungato (MM), solo per la Sezione Associata con servizio mensa organizzato dal comune; - 8.30/17.30 (AA) ; - 27 ore settimanali (EE). Il tempo scuola del corso SMIM propone in orario antimeridiano le ore di "Musica d'insieme", per un totale di 33 ore settimanali. Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono previsti pre e post scuola con l'attivazione di funzioni miste. Tutte le 33 classi della scuola secondaria di I grado e le 14 classi della scuola primaria posseggono una Lim o un Monitor. Le tre sedi della scuola secondaria di I grado dispongono di laboratori linguistici multimediali. La scuola promuove periodicamente corsi di formazione per la didattica innovativa. Il corso ad indirizzo musicale offre un approfondimento di jazz ed improvvisazione. Da anni, grazie all'utilizzo delle LIM, non sono stati adottati alcuni libri di testo (Matematica, Musica, Arte e una sezione di tecnologia). La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso autoformazione (dipartimenti disciplinari, focus Group) e formazione con esperti. Ampio spazio è dato alla didattica orientativa e ai percorsi di peer education con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze. Nella scuola Secondaria di I grado e nelle Scuole Primarie, attraverso le Unità Formative, si attuano curvature educative atte a promuovere le regole della convivenza civile. La scuola offre percorsi di ausilio psicologico ed educativo attraverso un atelier di arte terapia ed uno Sportello d'ascolto affidato ad una psicologa. Nell'Istituto Comprensivo la positiva collaborazione con enti ed associazioni esterne incentiva la cultura della convivenza civile. All'interno delle classi si attuano percorsi di peer education e di focus Group. Si attuano percorsi di formazione dedicati alla convivenza civile con personale altamente qualificato. Grazie a progetti di prevenzione e a percorsi educativi mirati, gli interventi disciplinari attuati negli ultimi 10 anni sono stati esigui. Per gli alunni con difficoltà educative la scuola promuove momenti di riflessione guidata con i genitori.

Punti di debolezza

Spesso i finanziamenti previsti giungono alla scuola con notevole ritardo impedendo una pronta risposta agli utenti. A volte le richieste di tempo scuola sono vincolate dagli impegni extrascolastici degli alunni e non da reali esigenze didattiche ed educative. I vincoli dettati dal contratto vigente non aiutano a strutturare un orario efficace ed efficiente. Esiguità di progetti MIUR atti all'implementazione delle strutture e del loro utilizzo. Difficoltà a realizzare progetti in rete fra le scuole del territorio. Non sempre i fondi dedicati dai PON riescono a mantenere le strutture laboratoriali esistenti e il loro rinnovamento e implementazione. Le attività progettate non sempre sono realizzabili con i fondi del MIUR. Alcune volte non vi è una piena collaborazione tra istituti scolastici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli spazi, l'utilizzo di modalità didattiche innovative, l'utilizzo delle nuove tecnologie rendono il nostro Istituto uno spazio privilegiato per l'apprendimento. La dotazione tecnologica e specifica musicale per l'I.M. è unica nel suo genere. Tutte le LIM e i Monitor sono collegate con NAS per permettere la costante condivisione di metodi e strumenti. Tutte le famiglie hanno accesso al registro elettronico e possono prendere visione in tempo reale delle valutazioni dei propri figli. Il collegamento Wireless Campus permette 100/128 client simultanei e un Wireless Manager. Presso le sedi di Valenza è attivo da marzo un collegamento a internet tramite fibra. L'impatto con la nuova modalità di somministrazione delle prove Invalsi della scuola secondaria ha confermato il giudizio eccellente sia per le strutture che per lo stile organizzativo particolarmente efficace. Le sanzioni disciplinari sono usate con cautela e con spirito pedagogico. Si preferisce utilizzare ampiamente un sistema preventivo al fine di limitare al minimo comportamenti ed atteggiamenti conflittuali. Spesso si invitano alunni colpevoli di alcune mancanze a trascorrere una giornata a casa con i genitori per "meditare" sull'accaduto. Questo tipo di atteggiamento è meno punitivo ma molto più incisivo ed educativo.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
All'interno della scuola sono stati nominati referenti e f.s. dedicati all'inclusione/recupero. I percorsi di inclusione costituiscono un elemento essenziale per tutti i progetti educativi, anche attraverso l'attuazione dei progetti PON di inclusione sociale e lotta al disagio. La scuola ha attivato un atelier di arteterapia ed uno di musicoterapia e dispone di uno Sportello di ascolto. La scuola collabora con i servizi ASL e con tutte le figure competenti (psicologi, logopedisti..) per attuare percorsi di inclusione e per l'elaborazione dei protocolli scuola-famiglia. Frequenti e collaborativi sono i rapporti con le famiglie degli alunni in difficoltà. Il Collegio dei docenti ha approvato un documento di inclusione per gli alunni stranieri: "Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri" e un progetto di alfabetizzazione e recupero in ambito linguistico e logico matematico rivolto a studenti stranieri da poco in Italia o con	Le risorse e i fondi del MIUR destinati a progettare percorsi ad alto valore inclusivo sono esigui e i progetti PON FSE richiedono tempi e competenze tali da dover necessariamente dedicare unità di personale che viene distolto dal proprio compito abituale.

difficoltà. Il D.s. partecipa a tutti gli incontri dedicati agli alunni certificati. Determinanti sono le Charity dedicati alla valorizzazione delle diversità. Importante è il progetto dedicato alla giornata nazionale contro la violenza sulle donne. Come scuola polo per la formazione abbiamo dedicato molti corsi per la prevenzione del disagio, ai temi dell' intercultura e sulla valorizzazione delle diversità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le nostre Charity offrono la possibilità di compiere gesti di solidarietà e di inclusività imparando a condividere gratuitamente ciò che si è ricevute. Una consuetudine è diventata, a Valenza, la raccolta di generi alimentari denominata "Porta la Sporta" promossa dalla Consulta comunale del volontariato. Le sporte offerte dagli alunni sono state consegnate ad un centinaio di famiglie in difficoltà economiche. La Charity di istituto ha aiutato l'I.C. di Civitella del Tronto dopo gli eventi calamitosi per un importo di oltre 10.000,00 euro. I percorsi di peer education fanno ormai parte della consuetudine educativa della "Pascoli" e portano ad eccellenti risultati. La scuola offre agli utenti in difficoltà lo sportello di ascolto ed un atelier di arteterapia e di musicoterapia. Per gli alunni BES e DSA si predispongono programmazioni dedicate e calibrate sulle difficoltà dei singoli. Sono organizzati corsi di recupero per matematica, italiano e lingue straniere così come particolarmente efficace è il progetto dedicato agli alunni stranieri. Un'ampia progettualità è indirizzata anche agli alunni meritevoli: matematica, lingue straniere, latino. Per quanto riguarda i viaggi e le visite di istruzione la scuola pone particolare attenzione agli alunni in difficoltà economiche intervenendo per abbattere i costi. L'I.C. Valenza è sempre più "una scuola, un luogo dove le cose accadono".

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Incontri tra docenti della scuola secondaria di I grado e insegnanti della scuola primaria per condividere materiali, prove d'ingresso e criteri di valutazione, negli ambiti linguistico e matematico. Attività di continuità con gli alunni delle classi quinte: lezioni svolte dagli insegnanti della scuola secondaria di I grado (italiano e matematica). Attività di accoglienza e tutoraggio degli alunni delle classi terze verso i nuovi compagni di classe prima. Monitoraggio dei risultati degli studenti della classe prima: confronto degli esiti in uscita dalla scuola primaria con le valutazioni delle prove d'ingresso e al termine del primo e del secondo quadrimestre. Efficacia degli interventi di continuità monitorati attraverso i questionari di valutazione compilati dagli allievi. Progettazione e pianificazione da parte delle F.S. di tutte le attività previste per l'orientamento e stretta collaborazione con i coordinatori di classe. Collaborazione con la realtà produttiva territoriale attraverso stage con la proposta di attività di design. Nelle classi terze attività curriculari trasversali per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. Attività informative e di consulenza da parte dei docenti sull'offerta della realtà territoriale in ambito lavorativo. Seminari informativi e incontri individuali sull'orientamento con gli operatori della provincia. Organizzazione di incontro con le famiglie; monitoraggio percorso alunni in uscita con rif. al cons. orientativo.</p>	<p>Non sempre la scuola secondaria di secondo grado è disponibile ad un serio confronto su metodi e stili orientativi ma appare sempre più interessata all'aspetto quantitativo delle iscrizioni. Carezza di fondi dedicati all'orientamento. Difficoltà nella gestione PON. Collaborazione "interessata" e non finalizzata al futuro degli studenti operata dagli Istituti di Istruzione Superiore</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri</p>

	definiti e condivisi.
--	-----------------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'orientamento è uno dei fiori all'occhiello del nostro Istituto fin da quando si è adoperata per superare il sistema obsoleto e poco produttivo delle visite delle scuole superiori che spesso si rivelava inefficace. Così la scuola propone seminari di orientamento con esperti della Provincia di Alessandria e organizza incontri con i genitori e gli studenti delle classi terze e quinte (EE) . Per le scuole secondarie di primo grado si invitano inoltre gli istituti superiori a proporre progettualità didattiche ad alto valore orientativo. Il percorso di orientamento guida ogni alunno alla consapevolezza delle proprie competenze e delle proprie inclinazioni. Tutte le discipline sono coinvolte nel progetto orientamento. L'avvento dell'I.C. ci permette di sviluppare il curricolo verticale e di progettare sin dalla scuola primaria una didattica orientativa atta al raggiungimento delle competenze sociali. La scuola dedica all'orientamento due funzioni strumentali. Grande spazio si è dato alla didattica orientativa nello sviluppo verticale dell'I.C.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Mission e vision sono chiare ed esplicitate nel PTOF e verificate attraverso questionari di valutazione sulla qualità percepita dai clienti della scuola. M. e V. trovano la condivisione tra Scuola e i suoi clienti e trova la sua massima espressione nell'organo deputato alla politica scolastica: il Consiglio di Istituto. La visibilità di M. e V. sono rese note attraverso: PtOF, Sito Scuola, Conferenze Stampa, rapporti con l'utenza. La scuola utilizza una "cabina di regia" per la pianificazione delle azioni atte al raggiungimento dei propri obiettivi. La cabina di regia è un organo flessibile a cui partecipano: il D.s., lo staff del D.s., le F.s.; il Dsga e il personale ata (AA). Ogni attività prog. è collegata ad una modulistica dedicata. Particolarmente significativa è la verifica dei processi. Detta verifica è sostanzialmente vitale in ogni gruppo di lavoro operante nell'Istituto. Tutte le f.s. sono chiamate a collaborare con la "cabina di regia". Il FIS prevede una sezione dedicata al coordinamento delle attività di istituto ed una dedicata ai progetti. Il budget vede il 38% dedicato al personale ATA ed il restante al personale docente nelle sezioni di cui sopra. La premialità dei docenti è fortemente condivisa. Le scelte adottate nel PTOF sono strettamente correlate con gli impegni assunti nel programma annuale e le spese sono concentrate sui progetti prioritari della scuola individuati dal CdeiD e dal CI. I progetti prioritari sono cofinanziati.</p>	<p>La mancanza di stabilità degli assistenti amministrativi non è funzionale al controllo dei processi per la parte amministrativa. Il sistema di reclutamento del personale non è funzionale al controllo dei processi e non aiuta il sistema organizzativo della scuola. Il lavoro svolto dai docenti incaricati non è sufficientemente remunerato. Esiguità del MOF. Reclutamento del personale non funzionale alle attività ed alla complessità dell'istituzione scolastica. Carenza qualitativa del personale AA in quanto reclutato attraverso banali ed inutili graduatorie accessibili a tutti. Pochi finanziamenti dallo Stato per i progetti del PTOF. Gravoso impegno non remunerato del D.s. per reperire fondi al fine di realizzare i progetti. Difficoltà nella gestione dei PON FSE.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio espresso si ricava dal senso di identità dell'Istituto Comprensivo Valenza "A" e dal suo modo del tutto peculiare di interagire con i portatori di interesse. Se l'identità nella filosofia classica è strettamente collegata all'"essere", qui invece risulta collegata al "fare", che è anche un "rappresentare". L'identità esige quindi il "riconoscimento"; proprio per questo si usa spesso l'espressione di identità "negoziata": tra la richiesta del riconoscimento da parte di un "noi" e l'effettivo riconoscimento sociale da parte di "altri" si apre, in effetti, la fase della negoziazione, che in definitiva è destinata a non chiudersi mai. Ecco che quindi il giudizio "eccellente" risponde pienamente ai principi di trasparenza, di responsabilità e della compliance. (Fonte R.S.). Il coinvolgimento dei clienti della scuola risulta essere il motore propulsivo dell'agire dell'istituto.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attraverso il questionario di valutazione la scuola accoglie le richieste formative del personale docente e ATA. I temi per la formazione sono indicati dagli organi collegiali per le specifiche competenze. Il livello qualitativo dei percorsi di formazione è garantito e validato dallo staff del D.s. e dal Direttore scientifico per CESTINGEO e W.A.F.S.. La partecipazione alle iniziative di formazione è elevata. Le ricadute alle iniziative sono verificabili nei percorsi dei singoli consigli di classe attraverso le Unità Formative Transdisciplinari. L'Istituto è scuola polo per: PNF Dirigenti Scolastici ,PNF personale A.T.A., PNF personale Docente, Scuola Polo Regionale Formazione Docenti classe di concorso A28 e A60 Formazione Neo immessi in ruolo. Monitoraggio, tramite questionario, delle competenze educative e didattiche dei docenti Assegnazione degli incarichi fiduciari con il coinvolgimento del Collegio docenti. Buona disponibilità da parte dei docenti ad una collaborazione fattiva (88%) Assegnazione del merito (bonus) non a pioggia. La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è qualitativamente rilevante I gruppi di lavoro disciplinari producono materiali e esiti utili per la scuola I materiali sono condivisi attraverso la rete interna e sul sito della scuola I docenti hanno accesso alla rete NAS per la condivisione dei materiali. La condivisione dei materiali coinvolge una alta percentuale di docenti(85%). Grande rilievo è dato al capitale umano della scuola.</p>	<p>Scarsi i finanziamenti dedicati alla formazione del personale in quota MIUR. Scarsa attenzione è dedicata alla formazione del personale ATA. in particolar modo al personale a T.D. In alcuni casi i docenti non manifestano il desiderio di far emergere le proprie competenze extra scolastiche funzionali all'attività didattica Il lavoro dei docenti è ancora considerato da alcuni un lavoro part time. Una minima percentuale di docenti è restia alla partecipazione ai gruppi di lavoro o presenza poco attivamente (0.3%) Da un esiguo numero di questionari emerge insoddisfazione rispetto alle attività proposte dai gruppi di lavoro (2 docenti in tutto).</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quantità e la qualità dei percorsi formativi proposti conduce inevitabilmente ad un giudizio di eccellenza. L'aggiornamento professionale di TUTTO il personale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico che ci permette di fornire: ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche; a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La formazione proposta ci permette di conseguire: arricchimento professionale riferito alle modifiche di ordinamento, ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi; valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale del personale; cultura dell'innovazione fondata sui progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto; pari opportunità.(fonte R.S.)

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola collabora con i comuni afferenti al territorio (Valenza, San Salvatore, Castelletto, Pecetto e Bassignana).Collaborazioni con numerose società sportive per l'utilizzo di palestre e altri locali della scuola. Progetti per attività progettuali interne (formazione docenti, formazione studenti) Artea - Arteterapeuti Milano Jazz Club Valenza -Dado Moroni jazz per indirizzo musicale Progetti per attività esterne (Cestingeo, Wafs) Unicatt Milano Collaborazioni con enti e associazioni Lions Club Valenza Confraternita San Bernardino Servizi Sociali Comune di Valenza Gruppo di Volontariato Vincenziano Associazione Amici della Bosnia Reti di Scuole Istituto Comprensivo Civitella del Tronto;Ce.St.In.Geo., SMIM Provinciale SMIM Regionale Gruppo Progetto Salute Regionale Partecipazione a tavoli di concertazione e di confronto per le attività legate al processo di sviluppo scolastico del territorio e per le tematiche di sviluppo legato alla peculiarità del valenzano. L'istituto calendarizza gli incontri con le famiglie: incontri periodici individuali (udienza settimanali) incontri periodici individuali (udienze generali) incontri occasionali individuali (su richiesta scuola e/o famiglia).La scuola ha predisposto un sito con ampio spazio dedicato alle famiglie. La scuola ha predisposto questionari di valutazione sulla qualità del sistema che forniscono indicazioni per il miglioramento dell'offerta formativa. La</p>	<p>Il sistema di coinvolgimento delle famiglie necessita di un costante monitoraggio per essere il più possibile appropriato nel rapporto con una scuola in continua evoluzione. Una piccola percentuale di genitori non si fa coinvolgere dalle iniziative e attività dedicate. Il 6% dei genitori non ha ancora familiarizzato con il registro elettronico. Alcune interferenze comunicative con le famiglie sono provocate da elementi non afferenti la scuola (separazioni tra coniugi).</p>

comunicazione è efficace con colloqui continui e attraverso il sito.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio "eccellente" tiene conto delle molteplici attività promosse dall'Istituto ad eventi culturali di grande attualità calati nella realtà storico-sociale del mondo aventi ricaduta concreta sul territorio e sulla didattica. Progetti come Ce.St.In.Geo Centro Studi Internazionali di Geopolitica ha portato alle scuole in rete percorsi di formazione e ospiti di rilievo e fama mondiale. La partecipazione attiva alla reti porta la nostra scuola a confrontarsi con Università, Ambasciate, Consolati, Enti culturali di vario tipo al fine di rapportarsi con un "territorio" ampio e senza confini. La scuola è capofila di progetti importanti quali P.A.R.:I. e "Oltre l'@urora" pensati nell'ottica della formazione professionale creando un collegamento diretto tra la scuola secondaria di I grado e le agenzie formative. L'Istituto comprensivo propone percorsi e progetti a forte valenza culturale ed educativa.(fonte R.S.) Grande spazio è stato dato ai PON FSE e ciò ha inevitabilmente provocato un rapporto sempre più incisivo con Enti di riferimento e famiglie.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre gli insuccessi nelle lingue straniere e matematica nello sviluppo del curricolo in verticale con particolare attenzione alle competenze in uscita

Traguardo

Migliorare sensibilmente l'apprendimento delle lingue straniere e della matematica riducendo di contro il numero degli insuccessi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Richiesta madre lingua francese per scuola secondaria di I grado; Utilizzare docenti potenziatori di I.s. e matematica in attività permanente di recupero, consolidamento, potenziamento; Attivare prestiti di docenti tra segmenti dell'I.C.; Attivare percorsi di formazione dedicati.

2. Ambiente di apprendimento

Ideare ambienti di apprendimento dedicati alla didattica orientativa per docenti e studenti.

3. Ambiente di apprendimento

Rivitalizzare attività di peer education e laboratoriali al fine di attivare percorsi di apprendimento in situazione

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di didattica orientativa

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: ridurre le discrepanze nei risultati tra le classi soprattutto per matematica EE/MM

Traguardo

Ottenere risultati migliori nelle prove standardizzate nazionali con riferimento alle competenze in uscita.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ottimizzazione del curricolo di istituto per competenze in previsione delle prove intermedie e delle prove d'esame conclusive del primo ciclo di istruzione

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare prove comuni per ogni disciplina o gruppi di discipline al fine di curvare il curricolo in verticale verso lo sviluppo delle competenze

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Formare classi più omogenee per livelli e costruire un orario didattico utile al lavoro per classi aperte

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare gruppi di studio e lavoro trasversali per condividere metodi e strategie per uno sviluppo verticale del curricolo

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di didattica orientativa

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Armonizzazione dei passaggi nei segmenti dell'I.C. e in uscita.

Traguardo

Migliorare la formazione della classi prime (EE,MM); Ridurre la percentuale degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Richiesta madre lingua francese per scuola secondaria di I grado; Utilizzare docenti potenziatori di I.s. e matematicain attività permanente di recupero, consolidamento, potenziamento; Attivare prestiti di docenti tra segmenti dell'I.C.; Attivare percorsi di formazione dedicati.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ottimizzazione del curricolo di istituto per competenze in previsione delle prove intermedie e delle prove d'esame conclusive del primo ciclo di istruzione

3. Ambiente di apprendimento

Ideare ambienti di apprendimento dedicati alla didattica orientativa per docenti e studenti.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di didattica orientativa

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Strutturare percorsi formativi dedicati all'orientamento

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Un sistema organizzativo complesso a legame debole quale quello della scuola necessita di costanti processi legati al controllo e al monitoraggio per poter raggiungere gli obiettivi di miglioramento. Pur senza un sistema di controllo qualità strutturato, il nostro istituto forte di due anni di esperienza sulla Rendicontazione Sociale è avvezzo e propenso all'ascolto proattivo dei clienti del sistema scuola. Tutto ciò ha reso più facile l'impatto con l'istituzione dell' Istituto Comprensivo dall' a.s. 2017/2018. Le linee della rendicontazione sociale si sono rivelate estremamente utili per la condivisione di missione e vision di istituto.